



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 50 del 08/05/2012 -
Determinazione nr. 979 del 08/05/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (C.N.I.P.) - Autorizzazione allo scarico su Rio Aguar di acque reflue provenienti dalla rete separata di acque meteoriche di dilavamento a servizio della Zona Industriale di Meduno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Consorzio N.I.P. con nota del 08.08.11, assunta al prot. n. 60831 del 10.08.11 ha presentato, a nome del Presidente pro tempore, l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su Rio Aguar di acque reflue urbane in comune di Meduno di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2188 del 06.11.08;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni del 12.09.11 assunte al protocollo n. 67103 del 13.09.11, del 06.02.12 assunte al prot. n. 12524 del 14.02.12 e del 04.05.12, anticipate tramite fax nella medesima data;
- nella succitata istanza si dichiara, tra l'altro che *"...attualmente l'impianto di depurazione in questione non è funzionante ...lo scarico ...sarà dimesso e sostituito con uno nuovo recapitante nel canale denominato "Maraldi" di proprietà del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna..."*;

CONSIDERATO di valutare ai fini istruttori la seguente documentazione:

note integrative del 06.02.12 e del 04.05.12;

i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2188 del 06.11.08:

sottoscritti dal titolare e con timbro di professionista abilitato

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue di data 04.07.08;
- Allegato n. 2 – Planimetria Mappale scala 1:2.000 del 04.07.08;
- Nota integrativa del 03.10.08

a firma di professionisti abilitati, di data 12.09.03:

- tav. 1: relazione tecnico-illustrativa e quadro economico;
- tav. 2: corografia sc. 1:25000;
- tav. 3: carta tecnica sc. 1:5000;
- tav. 4b: planimetria zona industriale sc. 1:500;
- tav. 8: estratto di P.R.G.C.;
- tav. 9: computo metrico estimativo;
- tav. 10: elenco prezzi unitari;

- tav. 11: relazione geologica;
- tav. 12: calcoli preliminari delle strutture;
- tav. 13: capitolato descrittivo prestazionale;
- tav 14: stima dei costi della sicurezza;

ACQUISITO in copia lo Statuto allegato alla delibera di data 03.07.2003;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 08.08.11 e la dichiarazione sostitutiva di certificazione del 12.09.11, entrambe a firma del Presidente del Consorzio;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- il sistema fognario di tipo "separato" a servizio della zona industriale di Meduno si suddivide in due reti, identificate nella planimetria (Tav. 4b), in cui confluiscono rispettivamente:
 - a) le acque reflue domestiche e industriali provenienti dalla zona industriale ("rete separata nera");
 - b) le acque meteoriche di dilavamento della strada di accesso della zona industriale ("rete separata acque meteoriche")
- attualmente, come dichiarato nell'istanza e nella nota del 06.02.12, il depuratore a servizio della "rete separata nera" e con potenzialità pari a 500 abitanti equivalenti non funziona perché è inadeguato al trattamento dei reflui industriali;
- non è stata concessa dal Consorzio NIP alla ditta Roncadin S.p.A. l'autorizzazione a scaricare le acque reflue nella fognatura confluyente nel depuratore in quanto tali reflui non sono compatibili con le capacità di trattamento del depuratore del Consorzio N.I.P.;
- per quanto sopra, l'istanza di autorizzazione si deve intendere riferita allo scarico costituito dalle sole acque provenienti dalla "rete separata acque meteoriche" (di cui al punto b);
- il recapito finale dello scarico è costituito dal corso d'acqua Rio Aguar che ha portata nulla per oltre 120 giorni all'anno;
- sono stati progettati, finanziati ed appaltati i lavori di:
 1. separazione della rete fognaria per il collegamento di quella dedicata ai reflui industriali alla canaletta Maraldi del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna;
 2. potenziamento dell'impianto di depurazione con l'inserimento di un nuovo comparto a membrane adatto al trattamento di reflui provenienti da industria alimentare;
- il Consorzio N.I.P. con nota del 04.05.12 ha comunicato:

per quanto riguarda la rete dedicata ai reflui industriali che *"...completerà entro il mese di luglio il potenziamento dell'impianto di depurazione ed il collegamento...nel canale Maraldi"*;

per quanto riguarda la rete per le acque meteoriche che ha *"...collocato... prima dello scarico nel Rio Aguar, un disoleatore..."* per il trattamento delle acque meteoriche;

DATO ATTO che con nota prot. n. 67175 del 14.09.11 è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Meduno;

CHE con nota prot. n. 32515 del 16.04.12 è stato comunicato al Consorzio NIP che considerato che *"...attualmente l'impianto di depurazione in questione non è funzionante...e che non è stato realizzato il previsto collegamento delle acque provenienti dalla Ditta Roncadin S.p.A in quanto detti reflui...non sono compatibili con le capacità di trattamento del depuratore del Consorzio N.I.P."*, né è stata data comunicazione di ulteriori allacciamenti di acque reflue al sistema fognario consortile, ai

sensi del punto 2 lettera i) del dispositivo della Det. Dir. n. 2188/2008; si ritiene possibile, data la situazione in essere, rilasciare un nuovo provvedimento autorizzativo unicamente per lo scarico dalla rete separata delle acque meteoriche, ciò ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..." e si è chiesto al Consorzio medesimo di esprimere sul punto le proprie considerazioni;

VISTA la nota del Consorzio NIP prot. n. 1268/12 del 04.05.12;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come comunicato con la succitata nota del 16.04.12, rilasciare un nuovo provvedimento autorizzativo unicamente per lo scarico dalla rete separata delle acque meteoriche;

FATTO PRESENTE che, come comunicato nella nota prot. n. 32515 del 16.04.12, almeno 90 giorni prima dell'attivazione dello scarico proveniente dall'impianto di depurazione dovrà essere chiesta idonea autorizzazione e/o modifica del presente provvedimento, ai sensi della vigente normativa;

DATO ATTO dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 17.04.12 dal quale sono emerse condizioni, riportate al punto 2 del dispositivo, riguardanti fra l'altro, la manutenzione delle apparecchiature e l'accessibilità dello scarico;

RILEVATO che l'art. 113 del D.Lgs. 152/06 conferisce alla Regione la competenza a disciplinare gli scarichi di acque meteoriche provenienti da reti fognarie separate;

CONSIDERATO che a tutt'oggi la Regione Friuli Venezia Giulia non è intervenuta a regolare detta materia per quanto riguarda la tipologia di scarico di cui trattasi;

RITENUTO che nel caso specifico dello scarico di acque meteoriche di dilavamento convogliate in rete separata operi l'obbligo dell'autorizzazione preventiva ex art. 124 del D.Lgs. 152/06, essendo riconoscibile uno scarico ai sensi dell'art. 74, comma 1 lettera ff);

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di fognatura di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 100,00 di data 25.07.11 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" - Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 5903 del 07.09.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 75,02 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- € 100,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia ed essendo autorizzata la sola rete separata di acque meteoriche e pertanto va effettuato, da parte della Società, conguaglio pari ad € 75,02 da introitare al Cap. 3580.10 Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780) – “Autorizzazioni”

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 7 del 22.06.2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (C.N.I.P.), è autorizzato, in persona del Presidente Pro tempore, allo scarico su Rio Aguar di acque reflue provenienti unicamente dalla fognatura separata per acque meteoriche a servizio della Zona Industriale di Meduno, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) le caditoie devono essere mantenute in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione di materiali grossolani e di eventuali fanghi che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
 - b) lo scarico deve essere accessibile da parte dell'autorità competente per il controllo.
3. Almeno 90 giorni prima dell'attivazione dello scarico proveniente dall'impianto di depurazione dovrà essere chiesta idonea autorizzazione e/o modifica del presente provvedimento, ai sensi della vigente normativa;
4. E' facoltà del Consorzio stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
5. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs.

152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.

6. Qualora il sistema di collettamento dovesse essere soggetto a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre, dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche della titolarità della presente autorizzazione.
7. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
8. La presente autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 2188 del 06.11.08.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
13. Di dare atto che saranno comunicati alla Società importo e modalità di versamento della somma dovuta quale conguaglio sulle spese sostenute come esplicitate nelle premesse ed eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA saranno comunicati qualora dovuti.
14. Il presente atto verrà trasmesso al Consorzio N.I.P., quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Meduno, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello

Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 08/05/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni